

IN CASA

DI SAMANTHA GAIARA | FOTO DI SARA DI FRANCO



*Maranta
leuconeura*

Foglie come dipinti

Sono quelle delle Marantacee, piante tropicali che per dare spettacolo hanno bisogno di temperatura e umidità elevate, ma di poca luce



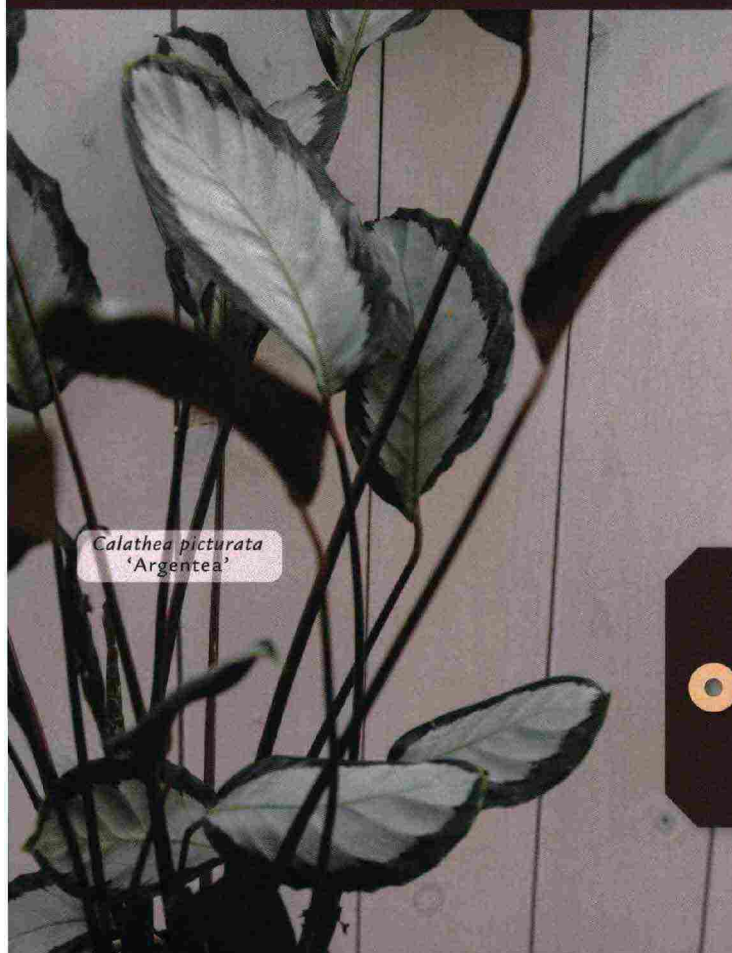
In questa foto: alta fino a 40-60 cm, *Stromanthe sanguinea* 'Triostar' ha foglie lanceolate e striate di un caldo color crema, che formano un fitto cespo. È meno sensibile alla luce di altre marantacee.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

156737



*Goeppertia
ornata*



*Calathea picturata
'Argentea'*

Striate, punteggiate, maculate, talvolta abbellite da motivi così dettagliati da sembrare dipinte a mano, le foglie delle Marantaceae sono una più bella e particolare dell'altra. E infatti è proprio a loro che queste piante tropicali devono il sempre maggiore apprezzamento. Si tratta di erbacee perenni rizomatose e sempreverdi, appartenenti alla medesima famiglia, ma a una trentina di generi botanici diversi, quali *Calathea*, *Maranta*, *Stromanthe*, *Ctenanthe* e *Goeppertia*, originarie delle foreste tropicali ombrose e umide del Centro e Sud America (soprattutto di Brasile, Colombia, Perù e Messico meridionale). **Nei vivai e nei garden center, tuttavia, non è raro trovarle indicate tutte con il nome di *Calathea*, a causa probabilmente delle esigenze simili.** Ci conferma questo aspetto in fatto di classificazione e nomenclatura Davide Michelini, vicepresidente dell'Associazione Italiana Centri di Giardinaggio (Aicg), che conta circa 135 garden associati, presso i quali è disponibile un'ampia scelta di queste piante, che in gran parte sono propagate in laboratorio e selezionate in Olanda, Paese dove ogni anno vengono create nuove e sempre più interessanti varietà.

Le loro esigenze

Robuste e poco esigenti, molto tolleranti il caldo e anche la poca luce, mentre temono quella intensa e diretta, le marantacee sono però sensibili al freddo e non sopravvivono sotto 10 °C, motivo per il quale alle nostre latitudini sono vendute come piante d'appartamento. «La vera difficoltà sta nell'individuare la giusta collocazione in casa», dice Michelini. «Se la stanza è esposta a nord, consiglio di sistamarle a uno-due metri di distanza dalle finestre, se è a sud meglio aumentare questa distanza, collocando le piante all'ombra di un divano o di un altro arredo che schermi la luce, altrimenti i colori e i decori delle foglie si spengono e →

CHI SONO: erbacee perenni rizomatose e sempreverdi, appartenenti a differenti generi botanici e alla famiglia delle Marantaceae.

ORIGINE: foreste tropicali del Centro e Sud America.

CARATTERISTICHE: piante da coltivare in casa per la bellezza e la varietà del fogliame, riservando loro angoli poco luminosi.

FOGLIE: da ovali a ligulate, hanno lunghezze variabili da 15 a 60 cm a seconda della specie e della varietà. Da sottili e leggere a spesse e resistenti, possono essere lisce o vellutate e presentare colorazioni e variegature appariscenti e insolite.

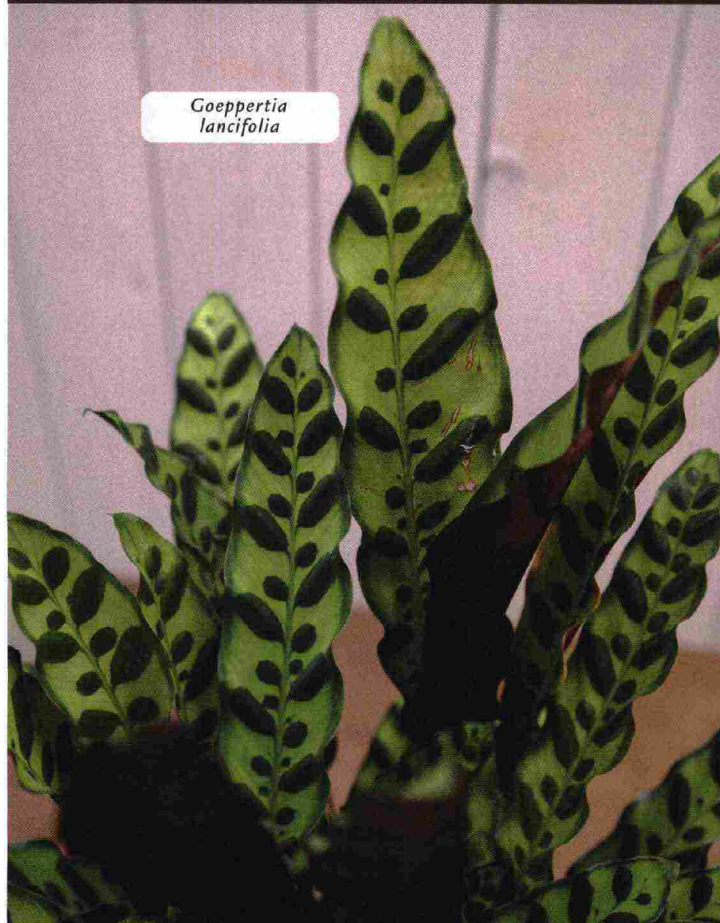
FIORI: poco vistosi.



*Goeppertia
rufibarba*



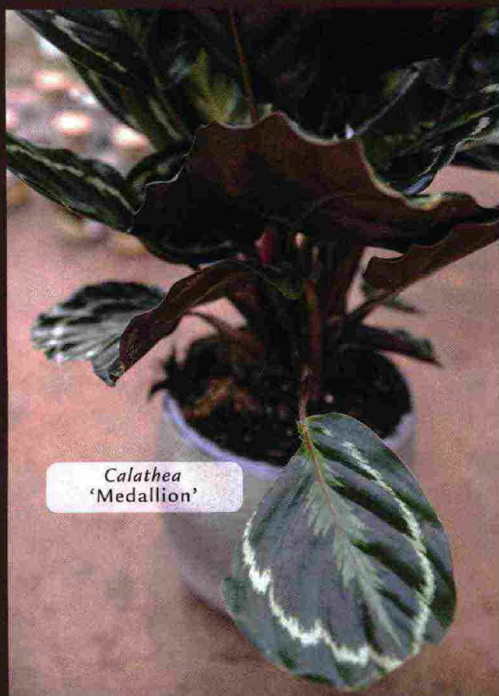
*Goeppertia
concinna*



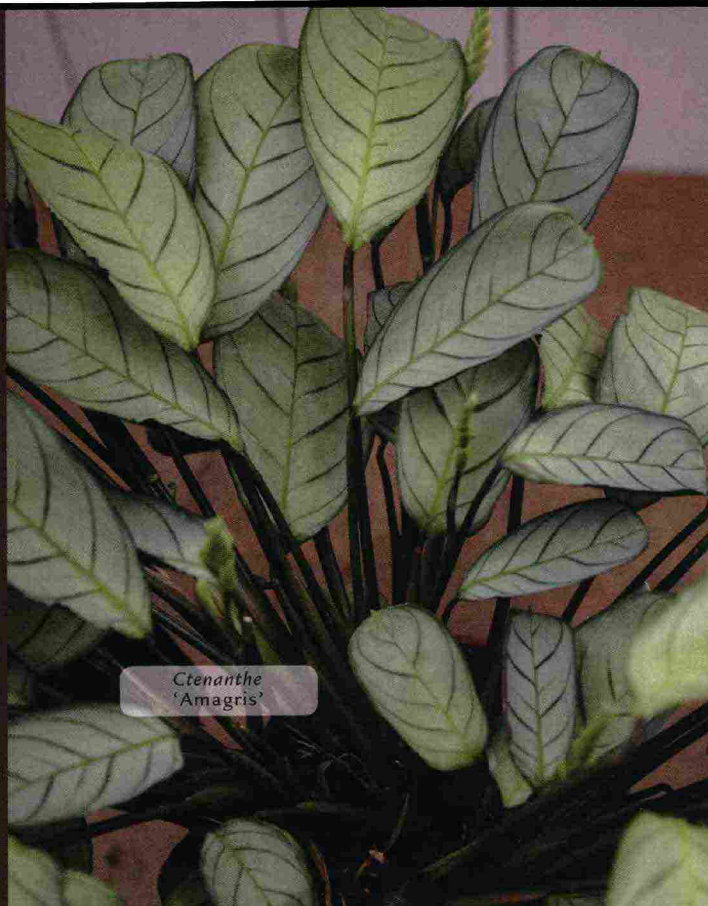
*Goeppertia
lancifolia*



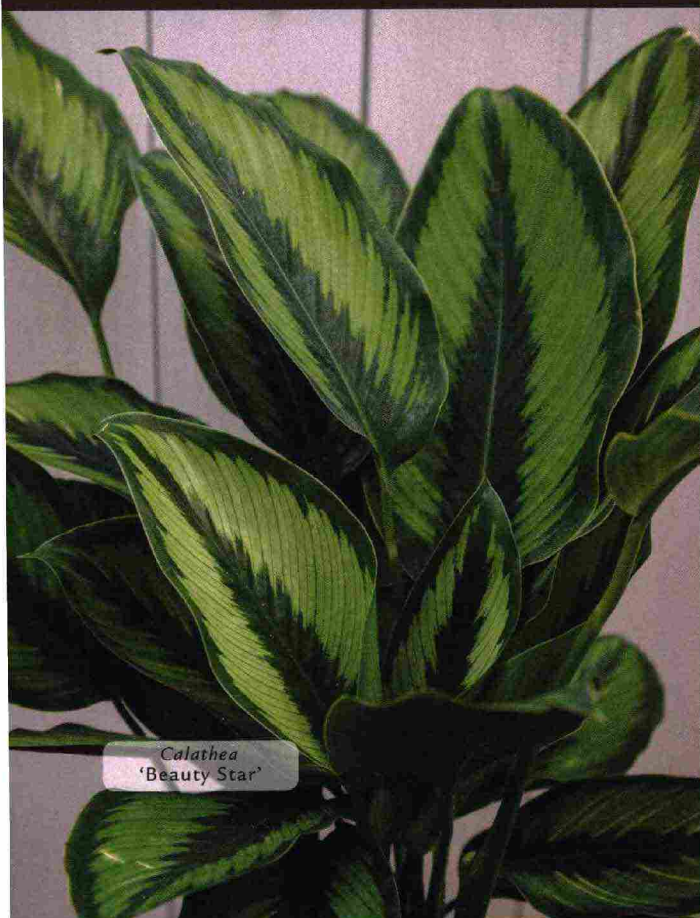
*Ctenanthe
oppenheimiana*



Calathea
'Medallion'



Ctenanthe
'Amagris'



Calathea
'Beauty Star'



Calathea
'Surprise Star'

possono verificarsi ustioni». Generalmente sottili e leggere, di forma da ovale a lanceolata, le foglie sono infatti piuttosto delicate e possono rovinarsi se non vengono trattate con cura. Fanno eccezione quelle più coriacee delle *Goeppertia*, come per esempio *G. rufibarba*, *G. lancifolia* e *G. concinna*, appuntite, con margini ondulati e curiose striature più o meno scure, ma sempre in rilievo. Una caratteristica delle foglie particolare e utile per chi le coltiva è la capacità di arrotolarsi su se stesse per il lungo, riducendo così la superficie traspirante, a indicare che hanno bisogno di venire innaffiate.

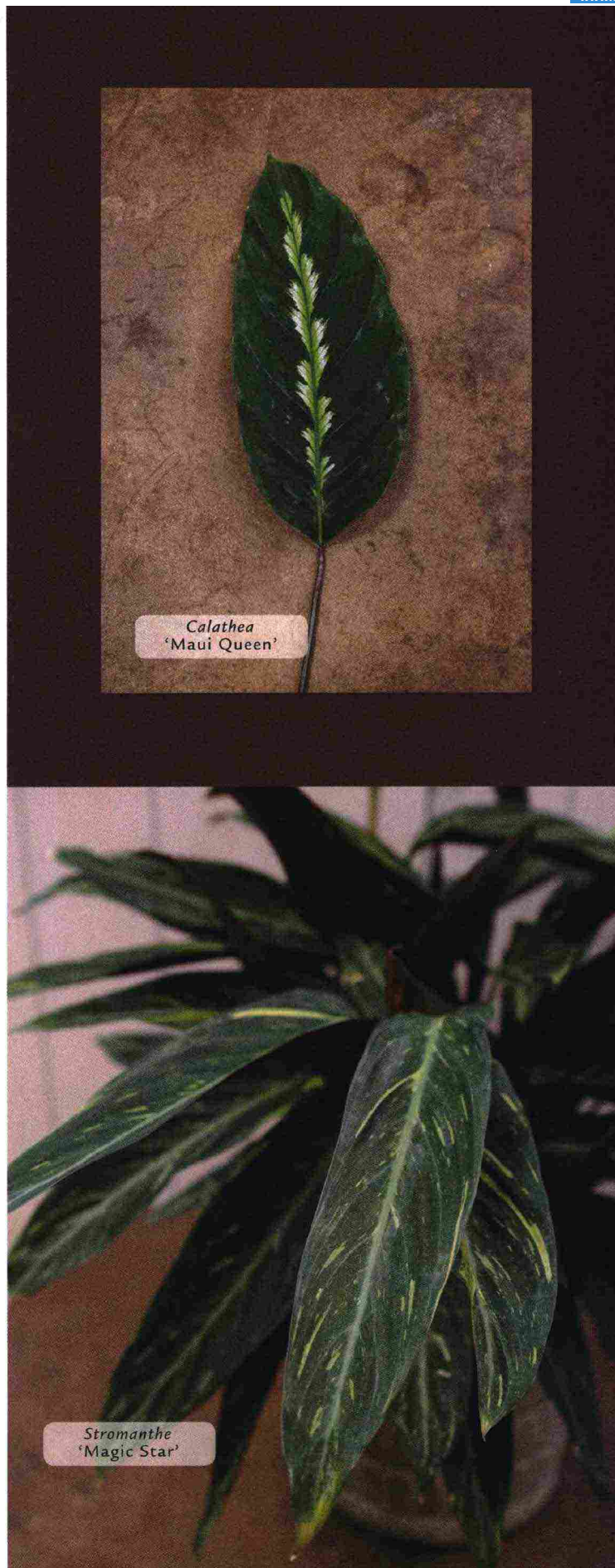
Foglie per tutti i gusti

Se quasi tutte le marantacee hanno la pagina inferiore delle foglie opaca e uniformemente colorata di viola scuro, osservando invece la pagina superiore c'è da perdere la testa, tanti sono i raffinati e variopinti decori, che vanno via via definendosi e saturandosi di colore soltanto una volta che le foglie hanno raggiunto le dimensioni definitive. Ecco allora *Maranta leuconeura*, una delle specie più note e coltivate, dall'insolito ed elegante portamento ricadente, le cui foglie vellutate sembrano disegnate dal più raffinato degli stilisti, tra giochi di verde scuro, verde acido e rosa; ecco la vigorosa *Ctenanthe oppenheimiana*, alta 100-120 centimetri, che si distingue per le foglie bianco-argento striate di verde scuro, portate in cima a lunghi piccioli; ecco *Goeppertia ornata*, di un verde quasi nero, sul quale risaltano sottili linee parallele rosa confetto, o, ancora, *Stromanthe 'Magic Star'*, che combina toni verdi, rosa, crema e viola.

Tra le più diffuse c'è *Calathea picturata* 'Argentea', con foglie lanceolate bianco-argento dai larghi bordi verde scuro. «Si tratta di una varietà presente sul mercato sin dagli anni Ottanta», dice Michelini, «così come *Goeppertia concinna*, alta fino a 70 centimetri». Portamento più compatto e allargato è invece tipico di *Calathea* 'Medallion' con foglie arrotondate, arricchite da decori più chiari, e di *Calathea* 'Surprise Star', il cui verde quasi nero è interrotto da lampi viola.

«Se proprio vogliamo trovare un difetto a queste piante», conclude Davide Michelini, «è la vita piuttosto breve, che però può essere prolungata dividendo i rizomi e rinvasando la pianta ogni due-tre anni. Tuttavia, quando dopo cinque-otto anni le piante cominciano a dare segni di sofferenza, è il momento di sostituirle, sperimentando magari qualcuna delle nuove varietà proposte ogni anno dal mercato». ✱

©RIPRODUZIONE RISERVATA



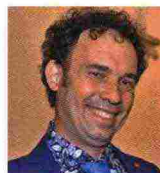
Calathea
'Maui Queen'

Stromanthe
'Magic Star'

Marantacee

Coltiviamoli così

Con i consigli di DAVIDE MICHELINI VICEPRESIDENTE DI AICG



DAVIDE MICHELINI

Diplomato in agraria alla Fondazione Minoprio e come agrotecnico ad Albenga, è Vicepresidente di Aicg (Associazione Italiana Centri di Giardinaggio) e gestisce la Floricoltura Vivai Michelini, vicino a Savona.

Come si dividono

CLIMA

Piante delle foreste tropicali umide, le Marantacee non temono il caldo. Sono però **poco rustiche** e non vivono a temperature inferiori a 10 °C.

ESPOSIZIONE

In natura vivono nel sottobosco ombroso quindi **in appartamento non devono mai essere esposte alla luce diretta del sole**, altrimenti si rischia di provocare ustioni fogliari, che si manifestano con macchie rotonde di colore variabile dal giallo al marrone. In una stanza esposta a nord le piante possono stare a 1-2 m dalle finestre, ma se l'esposizione è a sud, è meglio collocarle a una maggiore distanza.

IRRIGAZIONI

Non bisogna mai attendere che il terreno sia asciutto prima di bagnare perché si tratta di piante **piuttosto esigenti**; è preferibile irrigare moderatamente e spesso ed evitare i ristagni idrici. **Hanno anche bisogno di una elevata umidità atmosferica** (superiore al 50 per cento) quindi, quando i termosifoni sono accesi, è importante nebulizzare le foglie di tanto in tanto, per evitare che apici e margini fogliari secchino. Le marantacee non amano l'acqua ricca di calcare e cloro, quindi l'ideale è **usare acqua piovana**. In alternativa nei garden si trovano appositi prodotti decalcificanti.

TERRICCIO

Deve essere leggero, soffice e **ben drenato, con un pH subacido (5,8-6)**. Lo si può preparare mescolando in parti uguali torba a grana grossa, fibra di cocco e agriperlite. In alternativa acquistate un buon terriccio specifico per piante d'appartamento.

CONCIMAZIONI

Dalla primavera all'autunno somministrate, una volta al



Estrarre la pianta dal vaso ed eseguire una leggera pulizia delle radici.



Tagliare il pane di terra in due o tre parti, aiutandosi con un coltello affilato.



Completare l'operazione, separando con le mani le varie porzioni.

mezzo (eventualmente aumentando la frequenza da aprile a giugno) un concime liquido bilanciato da sciogliere nell'acqua di irrigazione. **È preferibile non esagerare con le concimazioni**, perché queste piante sono sensibili all'elevata salinità del terreno, che può provocare il disseccamento dei margini fogliari.

DIVISIONE

La divisione non è indispensabile per il corretto sviluppo della pianta, ma permette di ottenere nuovi esemplari. Si esegue **in primavera e in autunno** su piante di almeno tre anni. Si estrae la pianta dal vaso, si esegue una pulizia leggera delle radici (che vanno anche distese nel caso siano arrotolate su se stesse), quindi con un coltello affilato si divide il pane di terra. Si rinvasa poi ogni porzione in un contenitore riempito con terriccio nuovo.

RINVASO

Si esegue **in primavera ogni due-tre anni**, trasferendo la pianta in un vaso più largo del precedente di 8-12 cm al massimo. Se le radici appaiono spiralizzate, è conveniente dipanarle prima di sistemarle nel nuovo contenitore, da riempire con il terriccio descritto in precedenza.

CURE CULTURALI

Tagliare le foglie rovinate o secche e, **dopo la fioritura** recidere alla base gli steli fiorali appassiti. Per lucidare le foglie non vellutate è possibile, due-tre volte l'anno, spruzzarle con appositi prodotti a base di olio di lino, utili anche per tenere lontane le cocciniglie. Prima però asportate la polvere con un panno umido.

SENSIBILITÀ AI PARASSITI

Sono resistenti e si ammalano poco. Possono essere attaccate dalle cocciniglie, presenti alla base dei fusti, e dal ragno rosso (soprattutto in estate, con l'aria secca) che provoca decolorazioni fogliari. In entrambi i casi bisogna intervenire subito.

DOVE SI TROVA

Nei garden center più forniti di tutta Italia. Tra gli altri, nei 135 garden center associati ad Aicg distribuiti su tutto il territorio nazionale. Per conoscere il garden più vicino: tel. 031 301037, segreteria@aicg.it

QUANTO COSTA

Una pianta in vaso di 12 cm di diametro costa 15 €; una pianta in vaso di 24 cm di diametro 30 €.